

Quando è troppo è troppo: zero incidenti sul lavoro adesso

La morte di oltre 30 lavoratori edili nei cantieri di tutta Europa negli ultimi quattro mesi dimostra l'urgente necessità di un'azione dell'UE per aumentare gli standard di sicurezza nel settore.

L'ondata di incidenti mortali coinvolge molti lavoratori transfrontalieri e migranti, che sono più vulnerabili allo sfruttamento attraverso il subappalto, il lavoro nero o illegale e il falso lavoro autonomo.

Secondo gli ultimi dati di Eurostat, il numero di incidenti mortali nel settore delle costruzioni è in aumento in tutta Europa, ma molti di essi non vengono denunciati.

Incidenti mortali nel settore delle costruzioni da ottobre 2023:

21 febbraio 2024 - Paesi Bassi: Due operai edili muoiono e altri rimangono gravemente feriti in un incidente in un cantiere (incidente con una gru).

16 febbraio 2024 - Italia: Cinque operai edili muoiono a causa di un crollo in un cantiere a Firenze, molti altri rimangono feriti.

18 gennaio 2024 - Francia: Due operai edili muoiono (crollo di un muro); le statistiche francesi riportano in media 1 incidente mortale al giorno nel settore edile.

Dicembre 2023 - Spagna: Nove lavoratori edili uccisi nel mese di dicembre, il doppio rispetto al mese precedente.

11 dicembre 2023 - Svezia: cinque operai edili muoiono in un altro terribile incidente. Pochi giorni dopo, un altro operaio muore (incidente con un ascensore da cantiere).

30 ottobre 2023 - Germania: Un drammatico incidente con il crollo di un'impalcatura in un vano ascensore uccide quattro operai edili.

Nella recente tragedia italiana, un lavoratore deceduto è italiano mentre gli altri sono lavoratori migranti provenienti da Marocco e Tunisia. Datori di lavoro senza scrupoli, pratiche poco responsabili di [subappalto](#) e distacco, scarsa attenzione alle norme di sicurezza, mancanza di formazione, difficoltà di comunicazione chiara, ispezioni insufficienti.

Le tragedie dimostrano la necessità di istituire un fondo speciale per sostenere le famiglie dei lavoratori migranti morti in incidenti.

La Confederazione europea dei sindacati (CES) e la Federazione europea dei lavoratori dell'edilizia e del legno hanno inoltre invitato i responsabili politici europei e nazionali a intraprendere le seguenti azioni:

- Statistiche nazionali e dell'UE sugli infortuni sul lavoro, compresi i decessi; dettagliate per settore e con particolare attenzione ai lavoratori distaccati e mobili;
- Limitare i subappalti e garantire la responsabilità solidale lungo tutta la catena. Vogliamo posti di lavoro diretti e di qualità;
- Vietare alle agenzie e agli altri intermediari il distacco nell'edilizia;
- Luoghi di lavoro sicuri e salubri per tutti i lavoratori, grazie al rigoroso rispetto della normativa UE in materia di SSL;
- Pratica rigorosa della formazione in materia di SSL per tutti i lavoratori edili e formazione specifica per professioni come i ponteggiatori o i gruisti - verso gli standard minimi europei per questa formazione;
- Agevolare e sostenere il lavoro degli ispettori del lavoro;
- Un fondo di sostegno finanziario per assistere i lavoratori distaccati e migranti e le loro famiglie, compresi i cittadini di Paesi terzi, in caso di incidenti mortali, lesioni gravi e malattie professionali;
- Soluzioni digitali per identificare e monitorare in tempo reale la presenza di lavoratori dipendenti e autonomi nei cantieri (check-in/out) e con accesso in tempo reale ai dati per gli ispettorati del lavoro;
- I committenti pubblici devono dare l'esempio. I cantieri finanziati con fondi pubblici devono avere e far rispettare i più alti standard di salute e sicurezza. Dovrebbero avere regole severe per processi di appalto socialmente responsabili e progressivi, anche per garantire che il denaro pubblico vada a organizzazioni che rispettano i diritti dei lavoratori e dei sindacati, che negoziano con i sindacati e i cui lavoratori sono coperti da contratti collettivi.

Il segretario generale dell'EFBWW, Tom Deleu, dichiara: "Il tempo delle azioni simboliche è finito da tempo. L'Unione europea deve fare i conti con i lavoratori. La libera circolazione dei servizi e delle imprese non può mai essere più importante della protezione delle vite e dei mezzi di sussistenza dei lavoratori. Dobbiamo regolamentare il mercato interno in modo più incisivo. Dobbiamo limitare i subappalti. Abbiamo bisogno di un Protocollo sul progresso sociale".

Il Segretario generale della CES Esther Lynch afferma che: "Nessuno dovrebbe mettere a rischio la propria vita per guadagnarsi da vivere. Le morti sul lavoro feriscono anche intere famiglie. È tempo di ritenere i datori di lavoro responsabili e di eliminare gli abusi nelle catene di subappalto. I lavoratori chiedono azioni urgenti per rendere zero morti sul lavoro e a causa del lavoro una realtà".

La Federazione Europea dei Lavoratori dell'Edilizia e del Legno (EFBWW) è la Federazione Europea dei Lavoratori dell'Industria per i seguenti settori: edilizia, lavorazione del legno, silvicoltura e industrie e mestieri affini. L'EFBWW conta 77 sindacati affiliati in 36 Paesi e rappresenta un totale di 1.500.000 iscritti.

La Confederazione europea dei sindacati (CES) è la voce dei lavoratori e rappresenta 45 milioni di iscritti di 93 organizzazioni sindacali in 41 Paesi europei, oltre a 10 Federazioni sindacali europee.